

DOCUMENTI III:
CARTA DELLA TERRA
PROGRAMMA PER LE SCUOLE

ASSISI NATURE COUNCIL

**LA CARTA DELLA TERRA
SPIEGATA E INTERPRETATA NELLE SCUOLE
CON LA PARTECIPAZIONE E CONTRIBUZIONE DEI
RAGAZZI**

**Introduzione
per Amministratori ed Insegnanti**

Perché abbiamo bisogno di una **Carta della Terra**?

La transizione verso uno sviluppo sostenibile ha bisogno di cambiamenti fondamentali negli atteggiamenti, valori e comportamenti di tutti noi per il raggiungimento di un ordine sociale, economico e ecologico equo e sicuro nel contesto di un mondo di risorse limitate.

Il processo per la creazione della Carta della Terra riconosce il bisogno di tali cambiamenti, integrando la dimensione etica, sociale, scientifica ed economica in un quadro operativo sostenibile per il secolo Ventunesimo. Aiutando la transizione verso una via sostenibile, ci aiuterà a riparare e proteggere la Terra come la dimora sicura per l'umanità e per la più larga comunità vivente.

Come possiamo partecipare ?

- Formando un gruppo per analizzare e commentare il contenuto della Bozza.
- Organizzando un Comitato nazionale o unirsi a uno già esistente.
- Promuovendo l'identificazione e l'integrazione di valori etici fondamentali per uno sviluppo sostenibile nella propria sfera di attività.
- Usando la Bozza come una guida per identificare :
quali sono i principi rilevanti per il proprio gruppo e come possono

venire messi in pratica ; come si può tradurre un valore nella vita pratica; quali principi sono da considerare irrilevanti o contrari alle proprie convinzioni e perché ; quali altri principi e valori possono fare parte della Carta della Terra e perché

- Commentando sul Preambolo della Carta;

- Sviluppando processi educativi per incorporare I valori della Carta della Terra negli eventi culturali , attività scolastiche e curricoli educativi.

Per quello che riguarda l'educazione formale alla quale ci indirizziamo con questo Documento, quest'ultimo paragrafo è quello a cui dobbiamo ispirarci.

Razionale

L'Assisi Nature Council ha partecipato nel 1992 alla Campagna Norvegese "La Voce ai Ragazzi " ("Voice of the Children") organizzando un evento di consultazione nelle Scuole dell'Umbria, che ha portato alla pubblicazione dell' "Appello dei Ragazzi dell'Umbria ai Governanti del Mondo" presentato alla Conferenza di Rio "Earth Summit" delle Nazioni Unite (*documentazione allegata*)

Il risultato della Conferenza di Rio fu un documento importante , **l'Agenda 21**, che segna l'inizio di una nuova era per la cooperazione internazionale in campo ambientale.

Per riassumere il contenuto dell'Agenda stessa e quindi dare a essa una base etica che possa essere compresa e assimilata universalmente, le Nazioni Unite hanno iniziato , sotto la guida di una apposita Commissione la stesura di una Carta della Terra che deve essere l'equivalente della Carta dei Diritti dell'Uomo , riservata alla vita dello stesso Pianeta Terra.

Da questo momento, idealmente tutto il mondo, dato l'enorme vantaggio della diffusione delle tecnologie di comunicazione, è chiamato a collaborare a questo documento, attraverso commenti, proposte, critiche, suggerimenti.

E un processo di collaborazione planetaria che confluisce in una Campagna del Millennio per la diffusione e realizzazione sul piano

pratico dei principi contenuti nella Carta, per ispirare I nostri comportamenti nel futuro.

Oltre alla collaborazione di nazioni, gruppi , categorie ,. è specialmente preziosa e richiesta la collaborazione dei giovani, in quanto:

- 1) essi sono l'avvenire e quindi questa Carta della Terra che riguarda il futuro del Pianeta li riguarda direttamente
- 2) essi hanno una influenza indiretta e diretta sugli adulti, in quanto sono a contatto con la generazione che ha dato loro la vita
- 3) i nuovi stili e filosofie pedagogiche che danno loro molto più libertà di critica e di opinione di quanta riservata alla generazione precedente li rendono più coscienti ed informati sugli eventi

Un numero di iniziative internazionali è già in corso, tra gruppi giovanili e scuole e noi riteniamo indispensabile che l'Italia partecipi sia a livello nazionale che a livello regionale e locale , facendo sentire la voce dei giovani sulla scena globale , aiutandoli così ad acquistare quelle conoscenze scientifiche , senso di responsabilità , qualità di *leadership* , sapere tecnologico e spirito di collaborazione che meriterà loro la cittadinanza planetaria.

Linee generali

Per ragioni eminentemente pratiche, la Campagna inizierà da Assisi per estendersi nelle altre Scuole dell'Umbria , in quanto esse hanno già partecipato alla Campagna precedente, per poi eventualmente estendersi a tutta la rete nazionale.

La consultazione dei ragazzi avverrà sottoponendo loro una versione semplificata della Carta redatta dall'Assisi Nature Council, facendo loro presente la sua relazione con l'Agenda 21 .

Programma

La Campagna si svolgerà in **due parti** principali, che impiegheranno due metodi diversi, uno di studio teorico in classe e l'altro di pratica all'aria aperta.

Parte Prima:

Esame della versione semplificata della Carta, seguita da una discussione dei vari paragrafi della Carta nel loro significato scientifico e etico.

In seguito, si procederà a esaminare più da vicino il paragrafo concernente la difesa della **diversità biologica (par.II, 5 d , e)**, anche alla luce di altri documenti rilevanti (Agenda 21, Convenzione sulla Biodiversità, ecc.), analizzando l'impatto che lo sviluppo umano e la degradazione dell'habitat ha sulla vita delle piante e animali viventi in una determinata area . I ragazzi saranno coinvolti in una discussione sul come meglio partecipare in maniera pratica ai principi contenuti in tale Paragrafo.

Tema :

BIODIVERSITA, WILDLIFE E CONVIVENZA PACIFICA.

Premessa

Intorno a noi , come altrove nel Pianeta, l'habitat precedentemente occupato da *wildlife* è alterato. Ogni volta che un pezzo di terra è pavimentato per costruire abitazioni o per uso nell'agricoltura, o per turismo, le piante vengono distrutte e con esse conseguentemente tutta la vita degli animali a esse connessa, insieme alla loro fonte di nutrimento.

Metodo

Gli studenti possono osservare questi fenomeni , raccogliendo data e osservazioni dall'ambiente locale.

Da questi inizi, si procede all'esame della situazione globale, osservando come enormi tratti di foreste scompaiono nel mondo. Esse sono dei *pool* genetici di enorme importanza per tutta la vita del Pianeta.

Obiettivi:

Identificare i mezzi per cui l'impatto negativo sull'ambiente naturale della vita umana nelle città possa essere significativamente ridotto mediante attività e fattori che possono aumentare la qualità della vita sia per i cittadini che per piante e animali .

Questo importante problema dell'uso e della pianificazione urbana, risponde al sempre più crescente bisogno di un ambiente urbano sano e vivibile. Per evitare che la gente emigri dalle città divenute luoghi di inquinamento e affollamento e creare così quell'espansione urbana in luoghi finora relativamente incontaminati , portando con sé gli

stessi problemi che volevano evitare.

Delle scelte etiche coinvolgono ogni nuovo sviluppo che ha un impatto negativo sulla vita delle piante e animali che ivi hanno sempre abitato .

Gli studenti avranno la possibilità di esaminare i propri valori in relazione all'ambiente naturale e valutare le azioni che consciamente ma per lo più inconsciamente prese possono avere un impatto su di esso.

(*Progetto dettagliato a richiesta*)

Parte Seconda

Tema

LA RISERVA NATURALE SCOLASTICA COME LUOGO DI RIFLESSIONE. STUDIO E APPLICAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Metodo

La comunità delle piante e degli animali ad esse legate provvede uno strumento di grande importanza nell'insegnamento per un vivere sostenibile e per l'apprezzamento della natura.

La terminologia pedagogica che si indirizza agli insegnanti è infarcita di concetti che trascendono le esperienze comuni di chi si trova a combattere giorno per giorno per impartire da una parte delle informazioni utili e scientificamente provate e dall'altro per fare i dovuti riferimenti tra queste e il modo di vivere imperante della società odierna. La semplificazione del compito degli insegnanti non significa la sua trivializzazione, ma richiede dei temi precisi che abbiano impatto sia dal punto di vista scientifico che dalla necessità di ispirare motivazione e entusiasmo , dando dei risultati che non siano effimeri.

Per questo motivo abbiamo scelto un soggetto di ricerca che favorisca lo studio degli habitat a loro familiari e che possa essere sempre pronto per l'uso degli insegnanti e degli alunni stessi, sviluppando nel tempo un vero e proprio strumento di apprendimento e di valore diciamo così affettivo.

Utilizzeremo le risorse del Giardino dei Semplici per un Progetto integrato di educazione ambientale per la difesa della Biodiversità

Mediterranea e l'attuazione della carta della Terra attraverso la dimostrazione pratica,

Obiettivi:

Al centro del Progetto si situa il rapporto uomo/natura (biologia antropologica e etnobotanica). Gli allievi attraverso il diretto contatto con l'oggetto vivente prendono coscienza delle verità scientifiche e della loro responsabilità vis-à-vis della natura in una "zona educativa" disegnata appositamente per loro. Per tale ragione la dimensione del Giardino è una considerazione importante, in quanto deve essere abbastanza piccolo da poter essere visto interamente da ogni punto di vista, per poter stabilire facilmente un confronto tra le varie comunità di piante.

Il significato di questo insegnamento integrato è il seguente

Usufruire di un laboratorio all'aria aperta, con relativi benefici per la salute e per lo sviluppo di abilità manuali ;

Creazione di informazioni, osservazioni sperimentali e di valutazioni obiettive e misurabili;

Informazione per le scuole ma anche per il pubblico in generale sulla flora e la fauna indigena e sulla interazione e l'interdipendenza biologica e la protezione della natura e dell'ambiente in generale

Come ricaduta di questo Progetto, vogliamo istituire una Rete di Giardini Scolastici in tutto il Paese, cominciando con la Regione Umbria.